

La Grande Dea

Rammenda e rammenda,

curva sull'uovo sfondato,

tra le labbra un capo del filo.

Giorno e notte rammenda.

Smagliature, buchi sempre nuovi.

A tratti si addormenta, per un istante,

per un secolo intero.

Poi si desta con un sussulto

e rammenda e rammenda.

Com'è diventata piccina,

piccina, cieca e grinzosa!

Col suo ditale cerca tastando

i buchi del Mondo

e rammenda e rammenda.

H. M. Enzensberger

abbiamo bisogno degli altri, di cibo, di riposo. E della Bellezza.

CycloLogica 

un servizio necessario per una città che rinasce

380/9991666